

IL CASO

A fare da tramite tra Polcenigo, Milano e la Svizzera le onoranze funebri Salvador
I costi per chi non vuol separarsi dalla persona amata oscillano da 3 a 15 mila euro

Le ceneri del marito diventano gioiello

Una vedova settantenne ha commissionato l'operazione a una ditta elvetica

Il caro estinto si infila al dito, trasformato in diamante. Le nuove frontiere della cremazione convertono, infatti, le ceneri dei defunti in "diamanti della memoria": una vedova pordenonese lo ha fatto con la salma del marito. «Un diamante - ha detto staccando l'aspetto dell'operazione - è per sempre».

Trapiantata a Milano, soffriva la distanza dell'ultima dimora dell'amato, sepolto nel cimitero di Polcenigo. È stato il primo caso, in provincia. «Si è rivolta alla nostra ditta una vedova decisa all'operazione "diamante della memoria" - ha spiegato Roberto delle onoranze funebri Salvador di Sacile -». Le abbiamo curato la cremazione del defunto, riesumandolo dal camposanto di Polcenigo. Era deceduto dopo un incidente a Vicenza e la signora voleva averne i resti accanto a sé. Abbiamo spedito le ceneri alla ditta svizzera che ha creato il diamante».

Un brevetto è di Algodanza, una società svizzera che ha fatto bingo nel business delle sepolture alternative. Una rivoluzione a molti zeri: il prezioso monile ha costi oscillanti da 3 mila a 15 mila euro, dipende dai carati, e la lavorazione media dura quattro mesi. «L'azienda svizzera spedisce a domicilio il monile - ha continuato Roberto -», nessuno lo tocca prima dei familiari. È una forma originale e piuttosto costosa, ma la nostra cliente settantenne è stata molto soddisfatta. Ha detto che non si separa mai dal defunto».

La diamantizzazione delle salme incenerite funziona così: si estrae carbonio dalle ceneri dell'estinto, oppure dai capelli. Il processo chimico continua sino ad arrivare a ottenere un grezzo diamante che ha le caratteristiche di un prodotto naturale. Un pezzo unico che è montato, poi, come monile. Nella maggioranza dei casi di cremazione, però, le ceneri sono conservate in casa. «Ci sono cofanetti - il repertorio è ampio nelle pompe funebri - con servizi personalizzati». L'amore per sempre si porta a casa le ceneri. «Sento la presenza di mio marito costantemente, nella nostra casa, da quando ho l'urna delle ceneri - è la scelta di una sessantenne di Sacile -». È un contenitore sigillato, fornito dal servizio funerario, che ho inserito in un vaso antico. Non ho costruito altari in salotto, ma quel vaso ha un significato molto forte nella vita quotidiana della famiglia. La scelta di cremare i defunti è in espansione, anche perché si risparmia il secondo dolore al momento della riesumazione della salma».

L'alternativa è spargere le ceneri. «A Sacile non si può fare, a Pordenone invece c'è uno spazio - hanno spiegato alle onoranze funebri -». Tanti clienti scelgono boschi o mare». Chi non rinuncia alla sepoltura personalizza: per esempio, lapidi a forma di cuore nel cimitero di Pordenone.

Chiara Benotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un diamante: adesso si può realizzare anche con le ceneri di un defunto

I dati

Cremazione, la tendenza è in crescita

Viene attuata in media per uno defunto su 10 per ragioni di cuore e di spesa

Su 100 salme, dieci vengono cremate. «Ci sono problemi di spazio nei cimiteri per le tumulazioni - hanno spiegato la sofferenza nella ditta di onoranze funebri San Marco di Pordenone -». Nel cimitero di via Cappuccini non ci sono loculi disponibili. In quello di Roraigrande sono costosi per le tasche di molte famiglie (anche 3 mila 100 euro). Tanti optano per la cremazione». Una tendenza in crescita costante, pari al 20,3 per cento annuo. «Si è rilevato l'aumento del 10 per cento di cremazioni nell'ultimo quinquennio - hanno aggiunto allo sportello delle pompe

funebri -». Ci sono grossisti che offrono lapidi e cippi di finto marmo e bare made in Cina a prezzi stracciati, ma non hanno ancora attecchito sui nostri mercati».

I cimiteri hanno logiche urbanistiche che non soddisfano tanti cittadini, in termini di spazio e di adeguatezza alla necessità di condividere ed elaborare il lutto. «La cremazione ha il valore aggiunto di costare meno - hanno osservato gli operatori delle onoranze funebri Salomon di Sacile -». Il funerale con sepoltura tradizionale ha una spesa media di 5 mila euro e la cremazione della salma fa

risparmiare circa mille euro». Ragioni di cuore e di cuore. «Le richieste vanno a periodi - hanno continuato in via Pelizza al civico 14 liventino -». Su 10 defunti uno viene cremato in provincia. La spesa si può aggirare intorno a 4 mila euro e ci sono vantaggi. Per esempio, per le mogli che vogliono riposare accanto al coniuge in un unico loculo».

Si considerano la comodità («Vicinanza dell'urna con le ceneri conservata in casa») e la praticità («Si salta il problema della riesumazione, che è spesso vissuta con disagio»). Poi si annulla il

problema dei furti alle tombe. «Capitano nei cimiteri di Sacile e Cavolano - dicono da Salvador -». Scompaiono i vasetti e altri piccoli oggetti, come le vaschette: sono furti mirati, per sostituire quelli deteriorati di altre tombe. Chi non vuole tenere a casa l'urna con le ceneri del caro estinto può portarla nell'osario comune del cimitero. «La crisi economica si fa sentire anche sulle scelte delle onoranze funebri - hanno valutato nella ditta Salvador -». Ci chiedono spesso bare in legno di pioppo e abete, più economiche». (c.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa culturale è legata alla ricorrenza di San Martino. Sarà rilanciata l'idea della donazione come dovere civico

Sculture della solidarietà con Avis e Aido

Oggi la consegna delle opere e la premiazione nella loggia del municipio

L'Avis comunale di Pordenone e l'Aido gruppo Pordenone centro organizza una serie di manifestazioni per la tradizionale festa di San Martino. Alla mostra-concorso di pittura a tema, giunta alla terza edizione, quest'anno si aggiunge un'altra iniziativa culturale: un simposio di scultura in legno che, partendo da un tronco, si concluderà con la consegna delle opere sul tema della solidarietà legata al territorio e all'esempio di San Martino, oggi pomeriggio, nella loggia del municipio.

«Il nostro obiettivo non è organizzare mostre di scultura - ha detto il presidente dell'Avis Gianni Ghirardo -, ma dopo avere portato il nostro messaggio di volontariato nelle scuole e in altre realtà, vogliamo coinvolgere il territorio in iniziative diverse dal solito, culturali, nel corso delle quali nei nostri banchetti sarà distribuito materiale divulgativo e spiegheremo ai pordenonesi che un'azione come la donazione del sangue a chi ne ha bisogno è uno dei nostri doveri civili».

«Analogamente - gli ha fatto eco

Gianluca Cossarini di Aido - la donazione degli organi è un atto di civiltà che per fortuna sta prendendo piede nella nostra popolazione, come dimostra il fatto che nel 2009 il Friuli Venezia Giulia è risultata la seconda regione d'Italia (dopo la Provincia autonoma di Trento) come minore percentuale di opposizione alla donazione (solamente il 16,1 per cento, contro una media nazionale del 30,3) in caso di idoneità della stessa. Da parte sua, Franco Tonus, presidente della Pro loco Pordenone, vede con soddisfazione questa manifestazione, partita quasi in sordina. «Il nostro intento - ha affermato - è quello di coinvolgere i pordenonesi, rispettando le nostre tradizioni».

La cerimonia di premiazione è in programma per oggi, con inizio alle 17.30, nella loggia del municipio. Gli scultori partecipanti sono Ottavio Manente di San Leonardo Valcellina, Giorgio Sperotto di Marano Vicentino, Andrea Dietre da Torcegno, in provincia di Trento, Giovanni Padovan di Frisanco, Antonello Zanet di Porcia e Roberto Ventoruzzo di Caorle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli artisti partecipanti al simposio di scultura del legno promosso dall'Avis comunale di Pordenone e dal gruppo Pordenone centro dell'Aido

IN BREVE

POLSTRADA

Scontro sulla Pontebbana e tamponamento in città

Incidente stradale con conseguenze fortunatamente non gravi, nella notte tra venerdì e ieri sulla Pontebbana in territorio di Fiume Veneto. Per cause al vaglio della Polstrada di Pordenone, la Bmw 525 di R.G. 27 anni, kosovaro residente a Pordenone, ha invaso la corsia di marcia opposta sfiorando la Volkswagen Passat di M.D., 46 anni, di Cordenons, rimasto ferito. Tamponamento tra due auto e un ferito lieve, inoltre, alle 17.30 di ieri a Pordenone, dove viale Aquileia incrocia viale Libertà. Rilievi della Polstrada, soccorsi di 118 e vigili del fuoco.

CARABINIERI

Ricorrenza della Virgo Fidelis: domattina la messa in duomo

Domani si celebra la ricorrenza della Virgo fidelis, patrona dell'Arma dei carabinieri. Nell'occasione, alle 10.30 di domani nel duomo di Pordenone, il vescovo, monsignor Ovidio Poletto, officierà una messa che commemorerà anche i caduti nella battaglia di Culqualber, di cui oggi ricorre il 69° anniversario. Per questo fatto d'armi, che segnò l'ultima vittoria italiana in Africa Orientale, alla Bandiera dell'Arma fu concessa la 2° medaglia d'oro al valor militare. Alla cerimonia di domani sono state invitate autorità civili e militari della provincia. A fare gli onori di casa, il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Fabio Antonazzo.

CONFARTIGIANATO

Gita di un giorno in Carinzia per i mercatini di Natale

Confartigianato Pordenone sta organizzando per sabato 11 dicembre una gita di un solo giorno in Austria, tra le "regine" dell'Avvento, ovvero Velden con i suoi angeli, Villaco con i magnifici panorami e Klagenfurt, capitale dei mercatini carinziani. Il programma prevede partenza al mattino alla volta della Carinzia con prima tappa a Klagenfurt. Nel pomeriggio ci si fermerà a Velden: visita alla città e ai mercatini, quindi partenza per Villaco e rientro a Pordenone in serata. La segreteria di Confartigianato Pordenone (0434-509222) raccoglie le adesioni sino a esaurimento dei posti disponibili.

PRESENZA E CULTURA

"La fede semplice di Tobia" con il biblista Renato De Zan

Prosegue oggi, alle 9.30, la 23ª serie "Religioni a confronto", organizzata da Presenza e cultura e ospitata nell'auditorium del centro culturale Casa A. Zanussi di Pordenone. Quest'anno il percorso guidato dal biblista Renato De Zan sarà dedicato a "La fede semplice di Tobia". Il secondo incontro tratterà il tema "Il libro di Tobia: il credente nelle prove della vita". Il percorso proposto da Presenza e cultura esaminerà "fede semplice e situazioni di angustia", con attenzione a tanti aspetti della religiosità popolare, analizzando ambiti anche difficili della vita quotidiana, in cui l'interiorità autentica può far valere la presenza efficace di un Dio alleato.

HAI IL PATENTINO?
ALLORA BASTA CON FREDDO,
VENTO E PIOGGIA.

vasta
gamma
di usati



MICROCAR

Microcar M.GO

Il tuo mezzo di trasporto si chiama ancora bicicletta o motorino? Sei costretto ogni giorno a spostarti a piedi oppure con i mezzi pubblici e sei stanco di tanta scomodità?

Se la tua risposta è sì non aspettare ancora.

SCEGLI DA VISINTINI LA TUA NUOVA MICROVETTURA.

Riscoprirai l'indipendenza, l'autonomia e la LIBERTÀ DI MUOVERTI.

SI GUIDA CON IL PATENTINO A PARTIRE DAI 14 ANNI DI ETÀ.
TUTTE OMOLOGATE PER IL TRASPORTO DI 2 PERSONE.

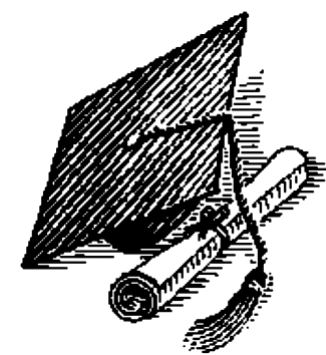
VISINTINI
AUTO LEADER

IL PIÙ GRANDE CENTRO
DI MICROVETTURE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Gemona del Friuli (Ud) s.s. 13 Pontebbana - tel. 0432 981395
www.autosenzapatente.it / info@visintinauto.it

Rotary Club e BCC:
insieme per sostenere
lo studio e il sapere



Il Rotary Club Pordenone Alto Livenza, in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo di Pordenone, ha messo in palio 3 borse di studio, del valore complessivo di Euro 6.000,00 ciascuna, con l'intento di incoraggiare tre giovani, aventi i requisiti previsti dal regolamento del bando, a proseguire negli studi, dopo il diploma di maturità, fino al raggiungimento della laurea di primo livello. Il 30 novembre scade il termine per la presentazione delle domande delle tre borse di studio che hanno durata triennale e valgono Euro 2.000,00 l'anno. Possono partecipare al bando solo gli studenti che hanno superato l'esame di maturità, nell'anno scolastico 2009/2010, con una votazione finale di almeno 80/100 presso uno degli Istituti Scolastici operanti nella città di Pordenone. Altri due requisiti necessari per usufruire di tale opportunità sono l'appartenenza ad una famiglia con reddito complessivo dichiarato non superiore a Euro 35.000,00 lorde e l'attestazione di iscrizione ad un corso di laurea di primo livello (triennale), in una qualsiasi Università degli Studi italiana. Questa iniziativa si pone come un'occasione unica che mira a sostenere tre giovani nel percorso di studi che porta al conseguimento della laurea di primo livello. Per ulteriori informazioni è disponibile la sede della BCC pordenonese o è possibile scrivere un'e-mail a: ambasmr@yahoo.it.